



editoriale

I fatti di Ostia: dalla violenta aggressione ad un giornalista all'esaltazione dei valori dello sport sociale.

(segue a pag. 2)

euromobilità

La visione "green" dell'ACSI è in sintonia con la Commissione Ue che punta a ridurre le emissioni di CO₂.

(segue a pag. 3)

palazzo H

CONI. Presso il Centro "Giulio Onesti" corso per qualificare l'asset produttivo degli impianti sportivi.

(segue a pag. 5)

yoga

Lo yoga si diffonde in tutto il mondo. Trend di crescita anche in Italia con due milioni di praticanti.

(segue a pag. 15)

IN QUESTO NUMERO

- 2** Editoriale: i fatti di Ostia
- 3** L'ACSI in sintonia con le politiche Ue
- 4** In Italia 62 automobili ogni 100 abitanti
- 5** Cronache dal Palazzo H: reportage CONI
- 6** Riforma dello sport: documento degli EPS
- 8** Memorial podistico "Salvo D'Acquisto"
- 10** Evento "Cosenza Danza Festival"
- 11** ACSI Puglia: torneo di calcio giovanile

- 12** Allenamenti collegiali di arti marziali
- 13** Giro d'Italia amatoriale ACSI 2017
- 15** Milano ed il suo "Occidentali's Karma"
- 16** Tweet dell'UNESCO promuove lo yoga
- 17** Terzo settore e sport: legge 106/2016
- 18** Il Decreto Legislativo 117/2017 (art. 89)
- 19** Adempimenti e scadenze di novembre
- 20** Il numero verde per costituire i circoli

La funzione sociale dello sport

di **Antonino Viti**
Presidente
Nazionale
dell'ACSI

I fatti di Ostia: dalla violenta aggressione ad un giornalista all'esaltazione dei valori dello sport



Era titolare e gestore di una palestra di pugilato, Roberto Spada, il protagonista dei fatti di Ostia. Una palestra che, a detta di tutti, svolgeva una funzione sociale nel territorio, ora chiusa. Non intendiamo entrare nella sconvolgente vicenda criminale che senza mezzi termini condanniamo, ma siamo interessati a ragionare sulla ripercussione mediatica che ha avuto, dopo questi fatti, la consapevolezza che ha riconosciuto all'attività sportiva una funzione sociale nel territorio.

Ci voleva una "capocciata" per mettere in evidenza nelle trasmissioni televisive - che si sono succedute nei giorni successivi - la grande importanza dello sport nel mondo dei giovani e nel progetto sociale di governo delle periferie. Duole percepire come una funzione importante e socialmente rilevante sia affrontata sporadicamente ed in presenza di un atto criminale.

Nel nostro Paese ci sono circa 100 mila associazioni e società sportive, la maggior parte diretta da dirigenti e tecnici sportivi, appassionati educatori di tante discipline, consapevoli

di essere un importante avamposto nel territorio, al servizio dei giovani, degli emarginati, dei disabili e di tutti i cittadini e nello stesso tempo coscienti di subire vessazioni ed angherie da una legislazione miope che non esalta il loro ruolo ma impone ogni giorno più burocrazia con annesse patologie. Il grave ritardo per il consolidamento nel nostro Paese di una vera cultura dello sport ci porta ad utilizzare le occasioni negative per mettere in risalto le numerose esperienze oggettive che lo sport propone ai cittadini. Un mondo che fornisce educazione, formazione, divertimento e rappresenta un importante volano per l'economia delle aziende del settore. Le buone notizie vengono diffuse solo raramente e tuttavia in contrapposizione alle cattive notizie, queste ultime viaggiano con maggiore velocità ed attraverso molteplici canali mediatici. L'azione di bilanciamento è sporadica, talvolta casuale e quasi sempre con tempi e modalità sospette.

Il Parlamento Europeo dichiarò il 2004 "Anno Europeo dell'Educazione attraverso lo sport". Da allora questa fondamentale funzione sociale ed educativa è stata parcheggiata, utilizzata di tanto in tanto quando diventa funzionale in una determinata occasione e quando, più frequentemente, occorre riscoprire i valori dello sport per salvare le apparenze e per rimettere in moto la coscienza sportiva collettiva ed istituzionale perennemente parcheggiata.

Ci vorrebbero tante "capocciate"... ma... contro le barriere e gli steccati prodotti dalla sottocultura che domina nello stereotipo comportamentale delle istituzioni, di buona parte degli operatori dell'informazione, del mondo economico e di alcuni settori della società civile che si ostinano a non riconoscere il valore sociale dello sport rappresentato dall'associazionismo di base che da tempo si è sostituito allo Stato per fornire un importante mezzo di welfare per i cittadini di questo Paese.

Ma con troppe "capocciate" il rischio è di rompersi la testa. ... continueremo in silenzio.

L'ACSI in sintonia con le politiche Ue per la mobilità ecosostenibile

di **Enrico Fora**
Condirettore
"ACSI magazine"

Sul numero precedente abbiamo evidenziato **l'impegno dell'ACSI per la mobilità sostenibile nelle città soffocate dallo smog e dal traffico**. E' una spinta civile di denuncia e di pressione che incalza le istituzioni e le amministrazioni locali al fine di promuovere nuove forme di mobilità e di trasporto sempre più ecosostenibili per tutelare la qualità della vita. Fra le priorità occorre incentivare le piste ciclabili ed il servizio di bike sharing per agevolare la mobilità nei contesti urbani.

Questa visione "green" dell'ACSI è in sintonia con il recente pronunciamento dell'Unione Europea che punta a ridurre le emissioni di CO2. "L'Europa in movimento" è il titolo del documento elaborato dalla Commissione Europea e trasmesso al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico Sociale Europeo ed al Comitato delle Regioni. Il clou della comunicazione è la transizione socialmente equa verso una mobilità pulita, competitiva ed interconnessa per tutti. La Commissione ha presentato il piano lungimirante dell'Ue per ridurre di almeno 60% entro il 2050 le emissioni di gas a effetto serra prodotte dai trasporti. L'agenda sostenibile dell'Ue è stata sollecitata dall'allarmante escalation dello smog che ha causato ben 400mila vittime. **A Bruxelles sono consapevoli che ora la partita diventa difficile perchè la palla passa agli Stati membri ed ai manager delle industrie. I Governi devono votare le proposte Ue e le industrie dovranno tradurre le direttive in progettualità alternative per non ripetere lo scandalo del "dieselgate".** (continua a pagina 4)

MOBILITÀ SOSTENIBILE



Come e dove inviare articoli e foto

"ACSI magazine" intende valorizzare le potenzialità progettuali e le risorse umane che operano su tutto il territorio nazionale. Saranno privilegiate le comunicazioni che annunciano gli eventi con largo anticipo (testi in word e locandine in jpg). I fotoreportages – relativi a manifestazioni già realizzate – devono pervenire in redazione entro le 48 ore successive alla conclusione dell'evento (testi in word ed immagini in jpg).

"ACSI magazine" non pubblicherà le classifiche di campionati, tornei, ecc. che saranno, invece, evidenziate sul sito istituzionale (www.acsi.it). Inviare comunicati stampa, articoli, locandine ed immagini al seguente indirizzo di posta elettronica:

comunicazione@acsi.it

Gli atleti sono al centro della nostra attenzione e pertanto devono avere un ruolo di primo piano nella scelta delle foto. Vi preghiamo di segnalare eventuali variazioni degli indirizzi e-mail in modo da aggiornare tempestivamente la nostra mailing list.

L'ACSI in sintonia con le politiche Ue per la mobilità ecosostenibile

(segue da pagina 3)

In Italia 62 automobili ogni 100 abitanti

Purtroppo il nostro Paese detiene il record di motorizzazione con una media di 62 automobili ogni 100 abitanti. La pubblica amministrazione - invece di incentivare investimenti sulla mobilità urbana - resta cristallizzata sui settori delle infrastrutture a lunga percorrenza (reti autostradali ed alta velocità). I ritardi endemici delle istituzioni non consentono di ascoltare le legittime rimozioni dei cittadini che denunciano perniciosi livelli di inquinamento atmosferico ed acustico. **E' il momento degli spontaneismi della società civile che si devono mobilitare dal basso per colmare il gap di questa imperdonabile latitanza e fare pressing sul Governo al fine di rispettare le direttive salutiste dell'Unione Europea. In prima linea l'ACSI con una considerevole massa critica di sportivi su due ruote** che si dimensionano sempre più come movimento per coinvolgere i protagonisti della sensibilità sociale con un'azione informativa e formativa. Lo sport sociale e le grandi centrali educative del nostro Paese (scuola e famiglia) devono consorzare le sinergie per tutelare l'integrità psicofisica delle nuove generazioni. La cultura del movimento e la nuova psicologia del benessere sono le componenti essenziali per promuovere anche in Italia la tendenza "bicycle friendly". **Siamo lontani dagli standard europei della mobilità a pedali.** Soltanto una ventina di città italiane garantiscono un'alta percentuale di spostamenti su due ruote. Numerose città in Europa hanno ottimizzato con successo l'ambiente urbano affrontando l'emergenza su due fronti: 1) incoraggiando i cittadini a scegliere i mezzi di trasporto non motorizzato o i trasporti pubblici; 2) limitando drasticamente l'uso dell'auto. Si è visto che, nonostante un'opposizione iniziale, queste politiche riscuotono il partecipe consenso tra i residenti perché sui tempi medio-lunghi dimostrano che le città possono trasformarsi in oasi ecologiche e vivibili.

In molte città dell'Ue è iniziato un forte potenziamento delle infrastrutture per i ciclisti. Emblematico e lungimirante il progetto urbano di Siviglia dove - in un solo anno - sono stati costruiti 80 km di piste ciclabili conquistando il quarto posto nella classifica europea delle municipalità "bicycle friendly". **L'ACSI**

ritiene che una rete capillarizzata di piste ciclabili consentirà al nostro Paese un salto quantico per tutelare il popolo delle due ruote, incrementare il turismo, migliorare la qualità della vita. L'intermodalità ciclabile, soprattutto nelle città invase dal turismo di massa, deve essere sussidiata da vettori attrezzati per il trasporto delle bici (treni, metro, bus, battelli fluviali, ecc.). **La scelta ecologica delle due ruote è l'unico antidoto** contro l'inquinamento atmosferico ed acustico nelle aree urbane.

Enrico Fora



Cronache dal Palazzo H: corso per qualificare l'asset produttivo degli impianti sportivi

Il Corso rappresenta un'opportunità unica per accedere con competenza e professionalità ad un nuovo business, caratterizzato da un lato dalla carenza di impianti sportivi adeguati sul territorio nazionale e dall'altro dalla necessità di strutturare operazioni sostenibili da parte dei promotori in grado di attrarre capitali privati, in linea con le disposizioni contenute nella **Legge 147/2013**.

Il nuovo modello di impianto sportivo, inteso quale asset produttivo, può di fatto generare autonomamente ricavi molteplici e variegati per tipologia e non indifferenti per importo, rendendoli attrattivi anche in termini di ritorno sull'investimento.

Il Corso di fatto intercetta la necessità concreta di formare una nuova figura professionale che potrà da un lato fungere da promotore e governare il processo di sviluppo, anche mediante partnership pubblico-private, delle operazioni di riqualificazione/edificazione dei nuovi impianti sportivi e dall'altro gestire in maniera professionale ed economicamente vantaggiosa gli impianti realizzati. Prendere parte a questo corso significherà acquisire le conoscenze necessarie per inserirsi con successo nella filiera di un nuovo e promettente segmento del settore sportivo immobiliare, mediante un percorso di sviluppo professionale innovativo, pragmatico e multidisciplinare.

Il Corso è rivolto a dirigenti/funzionari della Pubblica Amministrazione, di Federazioni e Società sportive, proprietari di Club e Circoli, Atleti e Allenatori che intendono intraprendere una nuova professione, Consulenti Sportivi, Fondi Immobiliari ed Infrastrutturali, Società di Sviluppo immobiliare, Professionisti appartenenti a vario titolo alla filiera immobiliare/edilizia e a tutti coloro che hanno maturato un interesse professionale sul tema della valorizzazione degli impianti sportivi.

SEDE DEL CORSO: 20,21,22,23 novembre 2017 presso il Centro di Preparazione Olimpica Acquacetosa "G. Onesti", Largo Giulio Onesti n. 1 • 00197 Roma. Per informazioni: LUISS BUSINESS SCHOOL (eref@luiss.it - tel. 06 85222239-251) - SCUOLA DELLO SPORT (tel. 06 32729101 - sds_catalogo@coni.it).



Riforma del sistema sport: documento congiunto degli Enti di Promozione Sportiva

“Lo sport dilettantistico e sociale attraversa da tempo una fase delicatissima di allarmi e preoccupazioni che arrivano direttamente dalle decine di migliaia di società sportive di base che siamo chiamati a rappresentare. Le stesse sono state in grado di rispondere alla lunga crisi economica grazie all’apporto volontario di centinaia di migliaia di persone che ogni giorno permettono di svolgere una qualunque attività motoria e sportiva a bambini, giovani, adulti ed anziani.

In giugno abbiamo già avuto modo di richiamare l’attenzione del Governo sul rischio che corrono le Associazioni sportive dilettantistiche e gli Enti di Promozione Sportiva nel non poter beneficiare della qualifica di associazioni di promozione sociale dovendo avere tra i propri affiliati soggetti che non avrebbero condizioni vantaggiose dall’iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore. A tal proposito c’è già stato un incontro con il tavolo tecnico legislativo del Ministro dello Sport che dovrebbe prevedere la partecipazione anche del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per trovare un’armonizzazione normativa con il **D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore)** e confermare il riconoscimento delle organizzazioni sportive dilettantistiche come soggetti attivi in questo mondo a partire dal ruolo sociale che svolgono.

L’inserimento, pertanto, nel panorama dei soggetti sportivi, attraverso “il pacchetto sport” nella Legge di Stabilità, della nuova figura di società sportiva dilettantistica lucrativa è da respingere poiché da un lato minerebbe alla base il volontariato sportivo che è quello che ha permesso fino ad oggi una crescita capillare nel Paese fino a diventare il 47% dell’intera realtà della promozione sociale italiana, dall’altro produrrebbe un ulteriore effetto spiazzamento rispetto alla recente normativa sul terzo settore.

(continua a pagina 7)



Riforma del sistema sport: documento congiunto degli Enti di Promozione Sportiva

(segue da pagina 6) **Negli ultimi giorni assistiamo anche a forme di "schizofrenia decisionale":** da un lato la Corte di Giustizia dell'Unione Europea che definisce che il bridge non possa essere ritenuto attività sportiva, mentre dall'altro, il Cio, il Comitato Olimpico Internazionale, che afferma che i videogiochi competitivi possono essere considerati un'attività sportiva e che i giocatori che si preparano e si allenano con intensità possono essere paragonati a quelli delle discipline tradizionali e quindi poter entrare a far parte delle stesse attività olimpiche.

Il 1° di gennaio 2018, inoltre, avrà efficacia la delibera del Coni che esclude tutta una serie di attività sportive dichiarandole non ammissibili per l'iscrizione al Registro del Comitato Olimpico e come tali non più considerate meritevoli di pubblico interesse e, di conseguenza, neppure destinatarie della fiscalità di vantaggio; di contro, pochi giorni fa, il presidente del Consiglio Gentiloni ha annunciato che lavorerà per inserire lo yoga nelle ore di educazione fisica a scuola.

Tutto questo mentre l'Istat nell'ultima indagine sull'attività sportiva 2015 in Italia censisce per la prima volta una categoria di persone attive considerandole di diritto come facenti parte della grande galassia di coloro che svolgono un'attività motoria legata al benessere. **Senza dimenticare la irrisolta questione del Decreto Balduzzi relativa alla tutela sanitaria per l'attività ludico motoria**, che crea disparità di trattamento tra associazioni per il solo fatto di far parte o meno dell'ordinamento sportivo.

C'è materia sufficiente per chiedere al Governo, al Parlamento e al Coni di fermarsi e di aprire una stagione, come è stato fatto per altri settori, per una vera e propria riforma di sistema dello sport italiano, auspicata ancora una volta non solo da noi ma dallo stesso presidente del Coni Giovanni Malagò in oc-

casione dell'ultimo Consiglio Nazionale."

ACSI (Associazione di Cultura Sport e Tempo Libero) - **AICS** (Associazione Italiana Cultura Sport) - **ASC** (Attività Sportive Confederate) - **ASI** (Associazioni Sportive Sociali Italiane) - **CNS LIBERTAS** (Centro Nazionale Sportivo Libertas) - **CSAIN** (Centri Sportivi Aziendali Industriali) - **CSEN** (Centro Sportivo Educativo Nazionale) - **CSI** (Centro Sportivo Italiano) - **CUSI** (Centro Universitario Sportivo Italiano) - **ENDAS** (Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale) - **OPES** (Organizzazione Per l'Educazione allo Sport) - **MSP** (Movimento Sportivo Popolare Italia) - **PGS** (Polisportive Giovanili Salesiane) - **US ACLI** (Unione Sportiva ACLI) - **UISP** (Unione Italiana Sport Per tutti)



Memorial Podistico "Salvo D'Acquisto" sport - spettacolo - impegno civile

A detta di tutti i partecipanti l'ottava edizione del Memorial Podistico Salvo D'Acquisto è stata la migliore edizione fino ad ora organizzata, riuscendo a coinvolgere in maniera totale centinaia di atleti, associazioni ed importanti aziende siciliane e nazionali. L'evento sportivo organizzato dal CESD (Centro Studi Salvo D'Acquisto) con la collaborazione del Comune di Palermo, dell'ASD Polisportiva Pegaso Athletic, del CESVOP (Centro di Servizi per il Volontariato di Palermo), dell'AVIS (Associazione Volontari Italiani del Sangue), del Gruppo Sportivo Polizia Municipale Palermo, dell'ACSI Sicilia Occidentale, di Polini Distillates & Beverages è ormai entrato nel cuore degli atleti per la sua originalità ed il suo fascino. Infatti il Memorial Pod. Salvo D'Acquisto per le sue peculiarità non ha paragoni a cominciare dall'atmosfera che si crea nel magnifico circuito ricavato nel cuore di Palermo da Piazza Mordini e Viale della Libertà. Qualcosa di magico circonda i fortunati partecipanti, con le note che vengono fuori dagli strumenti dei maestri della Fanfara del 12° Reggimento Carabinieri Sicilia riempiono di allegria e commozione il tutto nel ricordo del mitico eroe Salvo D'Acquisto vice brigadiere dell'Arma dei Carabinieri, insignito di Medaglia d'oro al valor militare alla memoria per essersi sacrificato il 23 settembre 1943 per salvare un gruppo di civili durante un rastrellamento delle truppe tedesche nel corso della 2^a guerra mondiale. La lunga mattinata del 1° novembre '17 è stata aperta dallo spettacolo dell'ASD&C Arcobaleno Terrasini con i Tamburini, le Majorette e le Cheerleader molto apprezzati dal pubblico per la loro bellezza e professionalità. I saluti ufficiali del Direttore CESD l'Avv. Salvatore Sansone e del Responsabile Pegaso Prof. Calogero Di Carlo precedevano l'interminabile e immancabile minuto di silenzio in memoria di Salvo D'Acquisto. Pochi istanti prima del via della gara Nazionale ACSI valida come Criterium Europeo Interforze -SUPERPRESTIGE - BioRace Trofeo Pegaso/Per...Correre, microfono nelle mani del principale protagonista organizzativo della manifestazione il dinamico "Peppino Terenzio" conosciuto come il

Brigadiere Volante che con voce emozionata ringraziava con un semplice "Vi Voglio Bene" tutti gli atleti partecipanti. L'avvincente fase agonistica ha visto la lotta fino agli ultimi due chilometri dei dieci previsti tra i giovani Lorenzo Abbate (ASD Universitas Palermo) ed il Campione Europeo T20 di Mezza Maratona Fabrizio Vallone (CUS Palermo) con quest'ultimo che si presentava primo al traguardo con il crono di 33'38" staccando di 40"L. Abbate e di 2'36" Salvatore Pecoraro (ASD Club Atletica Partinico). Tra le donne vittoria assoluta per la forte atleta Laura Speciale (ASD Universitas Palermo) che chiudeva la sua fatica con il crono di 39'27"

(continua a pagina 9)



Memorial Podistico "Salvo D'Acquisto" sport - spettacolo - impegno civile

(segue da pagina 8) seguita a 4'57" da Rosaria Patti (ASD Trinacria Palermo) e a 5'33" Maria Grazia Prestigiacomo (CUS Palermo). Festa anche per l'ultima donna arrivata Matilde Alessi (ASD Terrasfalto Team) in 1h27'39" e l'ultimo uomo arrivato Gioacchino Palumbo (ACSI Sicilia Occidentale) in 1h28'51". A tutti gli arrivati veniva consegnata la bella medaglia di partecipazione da conservare tra i ricordi sportivi più belli ed affascinanti. Ecco i nomi dei primi tre di ogni categoria: SM F.Vallone/L. Abbate/Giorgio Giacalone - M.G. Prestigiacomo/Luana Russo/Serena Zeferino. S35 Calogero Di Gioia/Maurizio Leone/Benedetto Farraguto - R. Patti/Angelita Bonanno/Laura Bardi. S40 Giuseppe Laudicina/Salvatore Lo Dico/Manfredi Belli Dell'Isca - Vincenza Chimenti/Filippa Lascari/Carmelinda Raimondi. S45 Antonino Sorrentino/Pasquale Pepe/Giuseppe Geraci - L. Speciale/Alessandra Corvaia/Laura Santoro. S50 Edoardo Saiola/Giovanni Vitrano/Vito Lo Giudice - Felicia La Bara/Carmela Rotolo/Giuseppa Cannova. S55 Ignazio Caruccio/Elio Amato/Fabrizio Marchese - Maria Giangreco/Carmela Tagliavia/Maria Martino. S60 Vito Aiuto/Giovanni



D'Angelo/Federico D'Ascoli - Maria Clara Minagra/Antonina Ienna/Giuliana Amarù. S65 Francesco D'Agati/Giorgio Ardiszone/Stefano Bonanno. S70 Antonino Favatella/Antonino Lo Prato/Mario Lo Cicero. S75 Salvatore D'Amico/Giovanni Viterbo/Gaspere Spina. S80 Francesco De Trovato. La ricca cerimonia di premiazione e l'ormai mitico ristoro finale curato in maniera perfetta dalla responsabile pubbliche relazioni ASD Polisportiva Pegaso Athletic Dr.ssa Tiziana Zappulla lasciavano a bocca aperta tutti gli atleti, un susseguirsi di trofei e preziosi premi tra cui le opere d'arte create dal Maestro Giorgio Ravazzolo innalzavano la qualità organizzativa, infine le ambite Maglie SYEMME del Criterium Europeo Interforze venivano consegnate ai vincitori di



ogni categoria tra questi: Giuseppe Laudicina, Maria Martino, Maurizio Cascio, Maurizio Leone, Vittorio Ammirata, Michele Guzzardo, Ignazio Caruccio, Giuseppe Caltabiano, Stefano Bonanno e Francesco De Trovato. Appuntamento al 2018 per la nona edizione ancora più bella e come da tradizione piena di nuove iniziative sociali e sportive. Ordini di arrivo generale e di categoria sui siti www.biorace.it e www.speedpass.it e www.acsisiciliaoccidentale.it (Foto Organizzazione BY Maurizio Cannone e Corri Palermo).

Panel di eccellenze nell'evento "Cosenza Danza Festival"



COSENZA DANZA 3^a edizione
festival
direzione artistica PAOLO GAGLIARDI
stages 9-10 dicembre 2017

ROBERTO LUN
contact

NICOLO' NOTO
modern

KIKKO ALFEO
hip hop - fusion

LUCA CASTELLANO
movement research

convenzione alberghiera HOTEL GRISARD www.hotelgrisard.it

rassegna coreografica
10 DICEMBRE 2017 - h 21:00 - teatro MORELLI (Cosenza)

PREVENDITA BIGLIETTI RASSEGNA COREOGRAFICA:
INPRIMAFILA Via G.Marconi 149 (Cosenza) tel. 0984 795699 - www.inprimafila.net
DANCE PROJECT Via Idria 15/19 (Cosenza) tel. 0984 21874

"COSENZA DANZA FESTIVAL" (terza edizione **9 e 10 dicembre 2017**) - a cura della asd Dance Project centro studi danza affiliata ACSI - si svolgerà al Teatro Morelli di Cosenza con il patrocinio del Comune di Cosenza. "Cosenza Danza Festival" si articolerà in stages e rassegna coreografica. Gli insegnanti sono di altissimo livello: NICOLO' NOTO (modern) vincitore edizione 2013 del format televisivo "Amici" di Maria De Filippi; LUCA CASTELLANO (movement research) danzatore della compagnia ASMED balletto di Sardegna; ROBERTO LUN (contact) coreografo, regista, danzatore, performer, videomaker; KIKKO ALFEO (hip-hop fusion) street choreographer & dancer di livello internazionale. L'obiettivo della Rassegna Coreografica è prima di tutto quello di dare vita ad un momento di incontro-confronto tra coreografi, danzatori, insegnanti, allievi ponendo l'accento sul carattere non competitivo della manifestazione. Il confronto tra le diverse esperienze, culture e forme della danza offre un'opportunità di crescita artistica e personale. Sono previsti attestati ACSI/CONI e borse di studio. Per informazioni www.cosenzadanzafestival.it

A Livorno stage sulla cinofilia

Il Centro Cinofilo "Artemide", in collaborazione con l'ACSI provinciale di Livorno, organizza un seminario di formazione sull'alimentazione canina il giorno 12 novembre 2017, dalle ore 09 alle 18, nella sede del nostro ente di promozione sportiva in via dei Pelaghi. Seminario teorico sulla corretta alimentazione del cane moderno. Saranno approfonditi i temi della nutrizione, nutrienti, fisiologia della masticazione (prensione, masticazione, digestione), diete commerciali (analisi dell'etichetta, principi nutritivi, ecc.). Inoltre sarà esaminata l'alimentazione nelle varie fasi della vita del cane: sviluppo, gravidanza, stati patologici, senilità, alimentazione del cane sportivo, nuove tendenze Barf, vegano. Docente dello stage sarà la dott.ssa Federica Berti, medico veterinario, specialista in Patologia e Clinica degli Animali d'Affezione. Per informazioni ed iscrizioni www.artemideasd.it oppure alla pagina <http://www.acsilivorno.it/cinofilia-seminario-formazione-l'alimentazione-del-cane-moderno/>



ORGANIZZA:
DOMENICA 12 NOVEMBRE 2017
SEMINARIO:
L'ALIMENTAZIONE DEL "CANE MODERNO"
Relatore
Dott.ssa Federica Berti

Info e iscrizioni :
artemideasd@gmail.com
Gaia 334-8648835

Il seminario si svolgerà presso:
ACSI Provinciale di Livorno
Via dei Pelaghi, 150/152
LIVORNO

ACSI
Valore per la formazione
continua soci A.P.N.E.C.

Torneo di calcio giovanile per ribadire i valori educativi e formativi dello sport

Il Comitato ACSI PUGLIA - con le società affiliate - organizza il II torneo di calcio giovanile che si svolgerà nella giornata di **DOMENICA 19 NOVEMBRE** presso il Centro sportivo Di Cagno Abbrescia di Bari in Corso Alcide De Gasperi 320. Al Campionato di Calcio Giovanile ACSI possono partecipare tutte le Società affiliate. E' responsabilità di ogni Società partecipante tutelare i propri giocatori con la copertura assicurativa. In caso d'infortunio di un loro tesserato, le Società hanno cinque giorni di tempo per denunciare l'avvenuto incidente alla Compagnia Assicuratrice Nazionale.

La Segreteria Nazionale ACSI rimane in ogni caso a disposizione delle Società per tutti i chiarimenti del caso. Le Società hanno l'obbligo di chiedere ai propri tesserati un certificato medico d'idoneità fisica allo sport, rilasciato dal medico di famiglia che attesti la sana e robusta costituzione dell'atleta. Il mancato assolvimento di tale obbligo, nel caso di contenzioso, rende il presidente della Società responsabile civilmente e penalmente. All'atto dell'iscrizione le Società dovranno compilare l'apposito modello e restituirlo via e-mail (bari@acsi.it). Il programma sarà articolato in base al numero delle squadre partecipanti.

Il calendario degli incontri, stilato dall'Organizzazione, non potrà in nessun caso essere modificato. L'Organizzazione si riserva la facoltà di rinviare o cancellare incontri, qualora, per impraticabilità del campo di gioco o per altri gravi motivi, si richiedano tali provvedimenti. Le Società non potranno in nessun caso, anche se grave, eseguire di loro iniziativa, spostamenti di data o di orario degli incontri, come fissato dal calendario ufficiale. Eventuali

richieste in tal senso saranno valutate ed eventualmente accolte di volta in volta dall'organizzazione.

Le Società dovranno prima di ogni incontro, presentare all'arbitro la **DISTINTA GARA** in duplice copia. Prima dell'inizio del torneo sarà verificata la regolarità della documentazione (tesserata ACSI accompagnata da un documento di riconoscimento) per ciascuna Società.

Qualora un giocatore sia sprovvisto della tessera ACSI e/o del documento di riconoscimento in corso di validità non potrà prendere parte alla gara. Il numero massimo di atleti partecipanti è fissato a 16 per ogni categoria. Per le sostituzioni è previsto il cambio libero e dovranno interessare tutti gli atleti in panchina, salvo particolari impedimenti. Per la tipologia di polizza richiedere il prospetto o visionare il sito www.acsi.it alla sezione coperture assicurative.



Cresce la partecipazione agli allenamenti collegiali interdisciplinari di arti marziali

Il Comitato Provinciale ACSI Napoli organizza il 14° evento "Allenamenti Collegiali Interdisciplinari di Arti Marziali" che si svolgerà **domenica 19 novembre 2017** dalle ore 09:30 alle ore 12:00 presso il Palasport "PALA BAIANO MARMI" in Via Miccoli n°6 a Monteruscello - Pozzuoli (Napoli). L'evento è coordinato dal Responsabile attività sportive. E' un incontro conoscitivo per le discipline praticate nell'ACSI. Questo evento prevede la partecipazione di tutti i praticanti agli Stage dei "MASTERS": Datu Tim Hartman - Filipino Martial Arts; Sijo James Robinson - Running Fist Kung Fu Style; Master Carl Outram - Kempo Karate. Importanti presenze - come Insegnanti Tecnici e Operatori Sportivi - sicuramente accresceranno lo spessore proprio perché "Lo Sport" aiuta la comunità a crescere attraverso la diffusione delle regole ed il loro rispetto.

Conta molto operare nella prevenzione e il canale sportivo ci aiuta perché fonde regole e divertimento: tutti possono approcciarsi a quella che si voglia definire sana correttezza, sia in una situazione di squadra che d'individualità. Questa di sicuro è un'opportunità per stare insieme e conoscerci all'insegna di allenamenti per tutti i partecipanti, un allenamento con varie discipline che uniscono atleti, parenti ed amici. Nello stare insieme si possono valutare le molteplici occasioni per organizzare futuri e sinceri incontri, per sviluppare e far conoscere la

realtà del vivere quotidiano dei praticanti di Attività Sportive e Arti Marziali. Pertanto si invitano i Comitati Provinciali della Regione Campania, le ASD del territorio campano e tutti i Tecnici Sportivi e Marziali, a prendere parte a questo evento fornendo sostegno tecnico e operativo.

Oltre all'Allenamento Collegiale Interdisciplinare, è previsto il Primo Corso 2017-2018 di Qualifica e Gradi per i Tecnici ACSI di Settore delle Arti Marziali nonché il consueto Corso di aggiornamento. La partecipazione è obbligatoria per tutti gli Insegnanti Tecnici. Possono partecipare ai corsi tutte le cinture nere, in regola con le affiliazioni, che intendono richiedere il Certificato Istruttore per il 2018-2019.

I corsi avranno un ordine del giorno. All'inizio del corso e su giudizio insindacabile del Responsabile che presiede il corso, potranno essere aggiunti specifici argomenti all'O.d.G. Durante i corsi saranno sviluppati tutti i problemi inerenti l'attività dei singoli Insegnanti Tecnici nei propri centri (problemi burocratici, tecnici, metodologici, etc.). A tutti gli Insegnanti Tecnici è richiesto l'apporto per la risoluzione degli stessi, secondo la loro esperienza. Ai corsi possono partecipare esperti, anche esterni all'Ente, il cui contributo sia di aiuto alla crescita culturale e tecnica dei partecipanti. Per ulteriori informazioni: tel. 081 /5962444 - Fax 081/19308181 (napoli@acsi.it).



**Comitato Provinciale
ACSI - NAPOLI**

**Organizza il 14° Evento
Allenamenti Collegiali Interdisciplinari
di Arti Marziali**

Palasport "PALA BAIANO MARMI"
Via Miccoli, 6 - Monteruscello (NA)

domenica 19 novembre 2017
Inizio ore 09:30

Info Contattare
www.napoli.acsi.it - mail_ napoli@acsi.it
mail_ ait@tangsoodo.it - Tel. 081 5962444 - Cel. 333 5795585

SLOW SPORT
SLOW ACSI

Straordinaria kermesse su due ruote "Giro d'Italia amatoriale ACSI"

Planning: 850 km complessivi - 6 regioni attraversate - 18 province interessate - 213 comuni coinvolti in 8 giorni - 8 tappe (tutte con tratto cicloturistico di trasferimento) suddivise in un cronoprologo, tre tappe pianeggianti, due mosse (una di montagna ed una d'alta montagna).



Un'intera settimana (**dal 25 agosto al 1° settembre 2018**) di sfide sportive a colpi di pedale in un contesto da gara professionistica, su percorsi accattivanti e salite mitiche che hanno fatto la storia del ciclismo. Questo è il Giro d'Italia Amatoriale ACSI. Nulla, al momento possiamo svelare (come in ogni grande Giro che si rispetti), se non che ogni giorno troveremo qualcosa di interessante, di affascinante, di eccitante; che il grand depart sarà sul lungomare di Loano la sera del 25 agosto con il cronoprologo e che la tappa finale avrà termine sulla mitica vetta del Passo del Tonale il 1° settembre. L'identikit del vincitore sarà un ciclista completo tipico del passista scalatore, scaltro, coraggioso e con grandi doti di recupero. Il Giro d'Italia Amatoriale ACSI, con le sue sedi di partenza ed arrivo, interesserà città e paesi ricchi di storia, arte e di grande impatto paesaggistico dove nei momenti liberi dagli impegni del Giro fare due passi e un po' di shopping non sarebbe una malvagia idea. OTTO GIORNI intensi come ogni appassionato avrà sicuramente sognato: abbuoni, cartellonistica personalizzata, palco di partenza e di arrivo, in ogni partenza i concorrenti avranno uno spazio a loro riservato - l'OPEN HOSPITALITY VILLAGE - per rilassarsi prima del via nel prendere una barretta, un caffè o semplicemente un po' (continua a pagina 14)

Straordinaria kermesse su due ruote "Giro d'Italia amatoriale ACSI"



(segue da pagina 13)

d'acqua, alberghi e ristoranti già prenotati e riservati in ogni sede di tappa, eventuali trasferimenti dalla sede di arrivo alla successiva sede di partenza, servizi televisivi su BIKE CHANNEL, interviste, baci delle Miss, mazzi di fiori e pupazzi ai vincitori, auto ufficiali, auto e moto di assistenza meccanica neutra, assistenza medica adeguata, cronometraggi ufficiali SMS-SPORT, parcheggi riservati alle vetture al seguito, radio-corsa, speaker professionale, comitati di tappa, segreteria a disposizione dei partecipanti, hostess per l'accoglienza, badge personalizzati con foto per la corretta gestione delle varie mansioni ed accessi, ricchissimo montepremi.....e poi... e poi ci sono loro, le maglie per i capoclassifica: **maglia ROSA** generale a tempo, **maglia BIANCA** per i giovani under 24, **maglia BIANCO/ROSA** di categoria a tempo, **maglia CICLAMINO** generale a punti, **maglia VERDE** generale a punti per i gran premi della montagna, **maglia AZZURRA** generale a punti per i traguardi volanti, **maglia ARANCIO** generale per il più combattivo, **SUPERTEAM** generale a punti a squadre.

Insomma, non mancherà proprio nulla rispetto al Giro dei professionisti. Il Giro d'Italia Amatoriale ACSI si disputa nel rispetto del regolamento dell'ACSI CICLISMO, è riservato a corridori in regola con il tesseramento 2018 ACSI, FCI ed ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA italiani e stranieri delle categorie: **JUNIOR** (19/29 anni),

SENIOR 1 (30/34), **SENIOR 2** (35/39), **VETERANI 1** (40/44),

VETERANI 2 (45/49), **GENTLEMAN 1** (50/54), **GENTLEMAN 2** (55/59). Saranno ammessi alcuni atleti appartenenti alle categorie **SUPERGENTLEMAN "A"** (60/64 anni) e **DONNE** (19/49 anni) SOLO ED ESCLUSIVAMENTE previo invito dell'organizzazione. **Le iscrizioni si chiuderanno LUNEDÌ 30 LUGLIO 2018** o al raggiungimento di 180 iscritti. Ogni Team dovrà essere composto da un minimo di QUATTRO ad un massimo di SETTE atleti.

Saranno accettate ISCRIZIONI SINGOLE o di quei TEAM che non raggiungono il numero minimo per formare la squadra completa. Detti atleti per la classifica del SUPERTEAM saranno accorpato in squadra miste. Per info contattare la Segreteria: **webmaster@acsiciclismoliguria.it** (seguì le news, comunicati, notizie utili sul link dedicato all'interno di www.acsiciclismoliguria.it).



COORDINAMENTO REGIONALE LIGURIA

Milano ed il suo "Occidentali's Karma": cresce la partecipazione allo Yoga Festival

Sabrina Parsi
giornalista esperta
in filosofie orientali
e psicologia
del benessere

Si è svolta a Milano nei giorni 10, 11, 12 novembre la 12^a edizione dello "Yoga Festival". Un appuntamento divenuto ormai tradizione che accoglie ogni anno un numero crescente di cultori dello yoga. La partecipazione di insegnanti di rilievo internazionale, conferenze, seminari e tante class si sono avvicendati per la diffusione di questa tradizione di saggezza millenaria riconosciuta dall'UNESCO "patrimonio mondiale dell'umanità".

Il 3 dicembre 2016 l'ANSA scriveva "Lo yoga, una delle più antiche pratiche dell'India, si è aggiunto oggi alla lista dei patrimoni orali ed immateriali dell'umanità grazie ad una decisione presa all'unanimità dai 24 membri di uno specifico Comitato Intergovernativo dell'UNESCO riunito per la sua undicesima sessione ad Addis Abeba, in Etiopia, dal 28 novembre al 2 dicembre 2016. L'ONU aveva già fissato nel 2014 il 21 giugno di ogni anno come la "Giornata Internazionale dello Yoga". L'UNESCO riconosce l'importanza che lo yoga ha avuto ed ha tuttora nella società e non soltanto in India ma in tutto il mondo. Solo negli Stati Uniti 36 milioni di persone lo praticano. Lo yoga - antica disciplina di saggezza millenaria - nasce come percorso di ascesi per pochi eletti. Nel mondo moderno rappresenta un movimento trasversale senza limiti di età, sesso, credo religioso: centinaia di migliaia di persone (numero destinato a crescere) che aspirano ad un benessere psicofisico naturale. Tuttavia il significato e la filosofia che sottendono allo yoga restano ancora per gran parte sconosciuti. (continua a pagina 16)



Milano ed il suo "Occidentali's Karma": cresce la partecipazione allo Yoga Festival

(segue da pagina 15)



E V E N T I

Segnalare progetti, iniziative, testimonianze, attività di carattere sportivo e sociale rivolte a migliorare la qualità della vita. Inviare le notizie in word e le foto in jpg (e-mail: comunicazione@acsi.it)

Nell'immaginario collettivo ha senz'altro acquisito un significato positivo di benessere. Tuttavia sopravvivono pregiudizi ormai anacronistici (per una esigua "minoranza") nei confronti di questa disciplina. Una ginnastica leggera? Una pratica preparatoria e riparatrice nelle attività sportive? Un percorso di benessere integrale (corpo - mente - spirito)? Una scienza empirica in quanto nasce dall'osservazione e dalla contemplazione delle leggi della natura? Lo yoga rappresenta oggi più che mai un luminoso punto di riferimento in un'epoca come la nostra caratterizzata da conflitti, crisi, separatismi dove i punti di riferimento per definire le etiche esistenziali sono in continuo mutamento.

In un tweet l'UNESCO dichiara testualmente: *"Designato per aiutare gli individui a realizzare se stessi, alleviare le sofferenze che questi possano sperimentare nella vita e raggiungere uno stato di liberazione. Lo yoga è praticato da giovani ed anziani senza discriminazioni di genere, classe o religione. Esso associa posizioni, respirazione controllata, meditazione, recitazione di parole ed altre tecniche mirate a beneficiare l'individuo ed il suo stato di salute psicofisica".*

Lo yoga rappresenta dunque un bene prezioso che appartiene a tutti e come tale va preservato e valorizzato.

Sabrina Parsi

Per ulteriori approfondimenti scrivere a comunicazione@acsi.it

Terzo settore e sport: la riforma introdotta dalla legge 106/2016

La riforma del terzo settore, che è stata introdotta con la **L. 106/2016**, si è concretizzata con l'approvazione dei decreti legislativi seguenti:

- 1) D.Lgs. 40/2017** "Istituzione e disciplina del servizio civile universale a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016 n. 106";
- 2) D.Lgs. 111/2017** "Disciplina dell'istituto del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a norma dell'articolo 9 comma 1 lettera c) e d) della legge 6 giugno 2016 n. 106";
- 3) D.Lgs. 112/2017** "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale a norma dell'articolo 2 comma 2 lettera c) della legge 6 giugno 2016 n. 106";
- 4) D.Lgs. 117/2017** "Codice del terzo settore a norma dell'articolo 1 comma 2 lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106".

Il primo decreto, riguardante il servizio civile universale istituisce i parametri di accesso e durata. L'accesso al servizio civile universale riguarda i giovani tra i 18 e i 28 anni, mentre la durata è stabilita per un periodo compreso tra gli otto e i dodici mesi. Tra i settori di intervento troviamo alla lettera "e", dell'articolo 3 "l'educazione e promozione culturale dello sport", di conseguenza gli enti sportivi rientrano tra quelli ricompresi nelle attività del servizio civile universale.

Il secondo decreto prevede, che tra i soggetti destinatari del 5 per mille ci siano anche le "associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge che svolgono una rilevante attività di interesse sociale". Le società di capitali e le cooperative sportive dilettantistiche, secondo quanto dedotto non potranno godere delle erogazioni di questi contributi.

Il decreto riguardante le imprese sociali, ai sensi di quanto previsto dal primo comma dell'articolo 3 del

codice del terzo settore, definisce le stesse a tutti gli effetti "Enti del Terzo Settore". Gli enti per essere definiti come "Enti del Terzo Settore" dovranno obbligatoriamente svolgere una attività definita di "interesse generale", elencata tra le 26 contenute nel codice. **All'articolo 5, lettera "t", viene indicata la seguente attività: "organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche".**

Il Codice del Terzo Settore definisce che un'associazione sportiva può ma non deve diventare un ente del terzo settore, mentre un'associazione di promozione sociale iscritta al registro CONI e che svolge attività sportiva come associazione sportiva risulta essere di diritto un ente del terzo settore.

(continua a pagina 18)



Terzo settore e sport: la riforma introdotta dalla legge 106/2016

(segue da pagina 17)

Analizzando i vari decreti, si deduce che le associazioni sportive dilettantistiche possono ma non devono diventare enti del terzo settore, stessa cosa per le società sportive di capitali o le cooperative che possono ma non devono diventare imprese sociali.

Ad oggi, nessuna delle attuali norme legate alla gestione contabile, giuridica e amministrativa di una associazione sportiva dilettantistica è stata modificata o abrogata dalla riforma del terzo settore. **Pertanto, le associazioni che risultano essere solo "sportive", potranno continuare ad utilizzare la normativa vigente con gli obblighi amministrativi e fiscali fino ad oggi effettuati.** L'ASD che decidesse di diventare ente del terzo settore potrà continuare ad utilizzare la disciplina giuridico fiscale prevista per le associazioni sportive solo per quanto il codice del terzo settore non regola in maniera diversa o prevede l'abrogazione di norme preesistenti.

Il D.Lgs. 117/2017, all'articolo 89, prevede che agli enti del terzo settore non sarà possibile applicare l'articolo 149 del Tuir.

L'applicazione porterebbe a ritenere che una sportiva che fosse diventata "ente del terzo settore" si troverebbe di fronte al rischio di perdere la natura di ente non commerciale in presenza di proventi commerciali superiori agli istituzionali non potendo più applicare l'esclusione di cui all'articolo 149 Tuir.

I volontari del terzo settore, ai sensi del comma tre dell'articolo 17, non possono essere retribuiti in nessun modo e possono ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo.



Di conseguenza per una sportiva definita "ente del terzo settore" potrebbe essere messa in dubbio la possibilità di erogare i compensi sportivi, così come l'utilizzo di tutte le agevolazioni previste ed applicate fino ad oggi. **Concludendo, l'ente sportivo che risulta essere anche associazione di promozione sociale, in quanto iscritto nel registro delle associazioni di promozione sociale, dovrà seguire tutta la disciplina del codice del terzo settore, abbandonando le norme previste per le sportive, salvo una sua cancellazione dal Registro del terzo settore.**

Adempimenti e scadenze nel mese di novembre per le associazioni

15 Novembre

- annotazione dei corrispettivi e dei proventi del mese precedente

16 Novembre

- versamento IVA mensile del mese di ottobre;
- versamento IVA 3° trimestre per chi ha optato per la Legge 398/91;
- versamento ritenute d'acconto sui compensi mese precedente per gli sportivi, bande musicali ecc. eccedenti € 7500;
- versamento dell'imposta sugli intrattenimenti relativi alle attività svolte con carattere di continuità nel mese precedente;
- versamento contributi previdenziali alla gestione separata INPS sui compensi corrisposti nel mese precedente ai collaboratori assimilati a lavoratori dipendenti (co.co.pro.) ed ai collaboratori occasionali che hanno superato la soglia di 5.000 € di reddito netto (6.250 € il lordo) nel corso di un anno solare;

30 Novembre

- II° Acconto imposte per gli enti con esercizio dal 1 gennaio al 31 dicembre.

Colophon "ACSI magazine"

Direttore responsabile: Antonino Viti

Condirettore: Enrico Fora

Caporedattore: Sabrina Parsi

Direzione - Redazione - Amministrazione

Via dei Montecatini n. 5 - 00186 Roma

Tel. 06/67.96.389 - Tel. 06/69.90.498

Fax 06/6794632 - Internet: www.acsi.it

E-mail: comunicazione@acsi.it

In attesa della registrazione della testata presso il Tribunale Civile di Roma

800889229 Numero Verde

**Come si costituiscono
le associazioni ed i circoli**

Informazioni sulle associazioni

Attività delle associazioni

**Consulenza legale, fiscale,
civilistica, amministrativa**

**Attivo dal lunedì al giovedì
ore 10.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00**